



Le guide internazionali premiano i vini altoatesini: massimo punteggio per 67 etichette

Nonostante un territorio poco esteso, la produzione vinicola altoatesina si distingue per qualità ed espressività, riconosciuta anche dalle più prestigiose guide enologiche mondiali

I vini dell'Alto Adige scalano le classifiche internazionali e, anche nel 2022, i produttori hanno ottenuto numerosi attestati di approvazione dalle guide enologiche internazionali. **67 vini di 28 produttori altoatesini**, infatti, hanno conquistato il punteggio più alto in almeno una delle prestigiose guide mondiali: Decanter, Rober Parker-The Wine Advocate, Vinum, Falstaff, James Suckling e Gault&Millau.

«Le guide internazionali ci fanno capire in maniera immediata se i vini dell'Alto Adige siano in grado di stare al passo con la concorrenza globale. – ha affermato **Andreas Kofler**

, presidente del [Consorzio Vini Alto Adige](#) . Le valutazioni sono quindi un importante punto di riferimento per stimare la nostra capacità di competere a livello internazionale».

Vini dell'Alto Adige: massimo punteggio per 108 volte

Complessivamente, nelle sei guide enologiche citate, i vini dell'Alto Adige sono riusciti ad **aggiudicarsi il punteggio massimo per addirittura 108 volte**. Il maggior numero di riconoscimenti nel 2022 è stato assegnato dalla guida [James Suckling](#), che ha valutato con 95 o più punti ben 34 vini altoatesini. Seguono le 27 valutazioni di 95+ di Falstaff, le 20 di Decanter, i 13 cinque grappoli di Gault&Millau, le 10 valutazioni 95+ di Robert Parker e le 4 di Vinum.



I bianchi superano i rossi nelle valutazioni (Foto © Vini Alto Adige/Florian Andergassen).

Vini e vitigni altoatesini più premiati

Due vini – entrambi della [Cantina di Terlano](#) – hanno ottenuto cinque dei sei punteggi massimi attribuibili. Si tratta del **Pinot Bianco Terlaner Rarity 2009** e del **Terlaner Primo Grande Cuvée 2019**. Quest'ultimo, per la guida Falstaff 2022/23, è addirittura il vino bianco migliore d'Italia e, con una valutazione di 100 punti, ha ottenuto il punteggio più alto possibile.

Dietro i due vini di punta di Terlano, altri quattro vini dell'Alto Adige hanno ottenuto il punteggio massimo in altrettante guide enologiche internazionali: il **Pinot Nero Riserva Vigna Ganger 2018**

della Cantina Giran, il **Südtirol Weiß Cuvée NAMA 2018** della Cantina Nals Margreid e i due **Gewürztraminer Spätlese Terminum 2020** ed **Epokale 2015**, entrambi della Cantina Tramin.

Vini bianchi dell'Alto Adige più premiati dei rossi

Sono i vini bianchi ad ottenere migliore riscontro rispetto ai rossi, con 43 etichette premiate rispetto a 19 rossi e 5 vini dolci. Analogo risultato anche nella classifica relativa al numero di punteggi massimi: 67 di essi sono andati ai bianchi, 29 ai rossi e 12 ai vini dolci.

Vitigni: il Pinot Nero vince sugli altri

Diverso invece il bilancio dal punto di vista dei vitigni: in questo caso, il primato spetta a una varietà di rosso, il **Pinot Nero**, i cui vini hanno ottenuto almeno un punteggio massimo per 11 volte. Dietro il Pinot Nero segue un gruppo di bianchi formato dai vitigni Chardonnay (10 vini premiati), Pinot Bianco (9) e Sauvignon (7).

I produttori dell'Alto Adige più premiati

È stata la **Cantina di Terlano** ad ottenere più medaglie dalle guide internazionali, con 8 vini con almeno un punteggio massimo e un totale di 23 valutazioni al top in 5 delle 6 guide enologiche già citate. Seguono la **Tenuta Manincor** con 10 punteggi massimi ottenuti da sette vini e la **Cantina Nals Margreid** anch'essa con 10 punteggi massimi ottenuti da sei vini.

Data di creazione

01/02/2023

Autore

redazione